



I 20 BAMBINI

Eduard e Alexander Hornemann

Eduard, il più grande dei due fratelli Hornemann, è nato l'1 gennaio 1933. In famiglia lo chiamavano Edo. Alexander è nato il 31 maggio 1936. In famiglia lo chiamavano Lexje. La famiglia viveva a Eindhoven nei Paesi Bassi.



Il papà Philip Carel Hornemann lavorava presso la ditta Philips. Dopo l'occupazione dei Paesi Bassi da parte dell'armata tedesca, verso la fine dell'anno 1941, è stato trasferito con altri 100 colleghi ebrei in un reparto speciale della ditta. La moglie Elisabeth si era nascosta assieme ad Alexander in una casa di contadini, Eduard si era nascosto in un'altra casa di contadini. Nel 1943 sono stati deportati nel campo di concentramento di Vught dapprima i dipendenti ebrei di Philips e successivamente la moglie Elisabeth Hornemann con i due figli. Il 3 giugno 1944 la famiglia è stata trasferita da Vught nel campo di concentramento di Auschwitz. Elisabeth Hornemann è morta nel mese di settembre del 1944 in seguito a tifo addominale. Eduard e Alexander sono stati portati nella baracca dei bambini. Poco prima della liberazione del campo di concentramento di Auschwitz Philip Carel Horenmann è stato trasferito nel campo di Dachau e successivamente nel campo di Sachsenhausen. È morto il 21 febbraio 1945 durante questo trasporto.

Il 28 novembre 1945 Eduard e Alexander Hornemann sono stati portati nel campo di concentramento di Neuengamme e sono stati uccisi il 20 aprile 1945 nella scuola di Bullenhuser Damm.



La sopravvissuta della famiglia, Ans van Staveren, sorella di Elisabeth Hornemann e zia di Eduard e Alexander, era rimasta nascosta fino alla liberazione dei Paesi Bassi. Ha sperato a lungo che i suoi nipoti ritornassero. Ma nel 1979 è venuta a conoscenza della tragica fine dei due bambini. È rimasta in contatto con l'Associazione dei "Bambini di Bullenhuser Damm" fino alla sua morte all'età di 103 anni.